

I lavori primaverili del Consiglio Comunale

La seduta del 19 marzo 2004 è iniziata con la triste e dolorosa commemorazione degli attentati di Madrid dell'11 marzo 2004, seguita con l'osservazione di un minuto di silenzio per onorare le vittime e testimoniare la solidarietà con la Spagna.

Successivamente il Consiglio Comunale ha esaminato la richiesta del Consigliere Paolo Pellizzari relativa alla costituzione di una commissione di nomina consiliare sui temi dell'ospedale di Castelfranco Veneto. Su questo punto il Consiglio si è espresso con un ordine del giorno sottolineando che è già istituita una Commissione Consiliare alla quale ha dato mandato di svolgere tutti gli approfondimenti necessari, anche invitando le personalità politiche che direttamente hanno prodotto tali scelte.

Nella seduta del 22 marzo 2004 il Consiglio Comunale ha concesso la cittadinanza onoraria alla Superiora Generale della Congregazione Religiosa delle Figlie della Chiesa, oggi nella persona di suor Maria Teresa Sotgiu, per la sensibilità dimostrata nel riportare alcune suore nella città di Castelfranco Veneto, terra di origine di Madre Maria Oliva Bonaldo, fondatrice dell'ordine religioso.

Il 12 giugno 2004, si è svolta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale dedicata esclusivamente alla concessione della cittadinanza onoraria, durante la quale vi sono stati dei momenti di forte intensità e di vera commozione.

Inoltre è stata deliberata la cessione alla Parrocchia di Campigo di un'area di 800 mq, da molti anni utilizzata per lo svolgimento di attività ricreative.

Sempre nella stessa seduta è stato approvato l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Vive-



Il Presidente del Consiglio Comunale Fiorenzo Vanzetto con il Sindaco Maria Gomierato e il Segretario Generale dott. Ivano Cescon

re Castelfranco a sostegno della proposta di legge sulla sicurezza stradale di iniziativa del deputato on. Filippo Misuraca.

Il Consiglio Comunale, infatti, apprezzando il valore umano e sociale dell'iniziativa legislativa promossa dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada con un disegno di legge del 2001 sui più gravi reati colposi contro la persona, chiede che la Commissione Giustizia della Camera discuta con sollecitudine e approfonditamente il disegno di legge inteso a ricollegare la realtà del Paese col sistema giustizia, a rivalutare la posizione processuale delle parti offese, a garantire ad esse processi rapidi e certezza nei risarcimenti. Ogni anno in Italia i sinistri stradali comportano oltre 30 milioni di euro di spesa socio-sanitaria, almeno 8 mila morti, 20 mila disabili gravi e 300 mila feriti, cui vanno aggiunte le decine di migliaia di loro familiari

Nella seduta del 2 aprile 2004, sono state approvate le osservazioni da presentare alla Regione del Vene-

to, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 44 del 1982, in merito al Piano Regionale di Attività di Cava adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3121 del 23/10/2003.

Il Consiglio Comunale si è espresso in modo molto critico e con forti preoccupazioni per il possibile coinvolgimento del nostro territorio nel nuovo piano cave, chiedendo alla Regione di tener conto delle criticità esistenti nel territorio, della salvaguardia dell'ambiente, degli aspetti naturalistici e delle memorie storiche, come la centuriazione romana.

Purtroppo la gestazione del nuovo piano si è svolta senza coinvolgere le Amministrazioni locali, le quali si sono trovate di fronte ad un piano già strutturato dalla Regione, e senza che la Regione stessa, come ha precisato il Presidente del Consiglio Comunale Fiorenzo Vanzetto, si sia resa disponibile per venire a presentare il piano medesimo.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno in materia di "Sviluppo dell'edilizia scolastica

superiore a Castelfranco Veneto" con il quale ha impegnato il Sindaco e la Giunta di farsi carico presso l'Amministrazione Provinciale di Treviso di trovare le soluzioni più idonee per un corretto sviluppo dell'edilizia scolastica superiore ed in particolare per l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato "Maffioli", per l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galilei" e per il Liceo "Giorgione".

L'Amministrazione Provinciale di Treviso, dal 1997 ente competente per l'edilizia scolastica superiore, ha infatti manifestato l'intenzione di effettuare investimenti significativi per migliorare la situazione delle scuole superiori presenti in città ed il Comune non intende perdere questa occasione su un argomento, come quello delle scuole e della formazione sul quale è sempre stato all'avanguardia, riuscendo negli anni a far attivare tutti i principali indirizzi e percorsi scolastici.

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26 maggio 2003, il 3 febbraio scorso, è stata sottoscritta tra i Comuni di Castelfranco Veneto, Crespano del Grappa, Loria, Possagno, Resana,

Riese Pio X e Vedelago, una convenzione per il coordinamento e la gestione dei servizi del Polo bibliotecario, che vede il nostro Comune come capofila, con la rete creata mediante il sistema Uol.it, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 2 aprile 2004 ha approvato all'unanimità le modificazioni alla convenzione. Tra le integrazioni si trovano l'accoglimento dell'istanza d'ingresso nel Polo bibliotecario avanzata dai Comuni di Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Paterno del Grappa e San Zenone degli Ezzelini e l'attribuzione al Comune di Castelfranco di valutare le richieste di ingresso nel Polo bibliotecario che potranno essere inoltrate in seguito da altri Comuni, biblioteche scolastiche, enti ed istituzioni culturali, approvando convenzioni con atto separato.

Il Consiglio Comunale sempre nella seduta del 2 aprile 2004 ha deliberato di esperire una nuova gara, nelle forme del pubblico incanto, per l'aggiudicazione del servizio di ristorazione scolastica, per il bien-

nio 2004-2006, attivato in diverse scuole materne ed elementari del Comune. È stato anche approvato il Capitolato Speciale d'Appalto, contenente l'analitica descrizione delle caratteristiche del servizio di ristorazione scolastica che ripropone le caratteristiche essenziali del servizio svolto negli ultimi anni, al quale, salvi gli indirizzi generali nello stesso contenuto, la Giunta Comunale potrà introdurre modifiche e/o integrazioni idonee ad assicurare la migliore gestione del servizio per i prossimi anni.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato il Regolamento del Servizio Civico Comunale che regolerà le modalità di reclutamento di collaboratori scelti espressamente tra gli anziani di età compresa fra i 50 e i 70 anni, le persone invalide, disabili o in svantaggio sociale, per le quali una forma di impegno nei servizi di competenza del Comune possa costituire un'opportunità di motivazione e di valorizzazione sociale, dando atto che l'attivazione dei singoli progetti avverrà in fasi successive, con l'adozione di appositi provvedimenti.

Un altro Regolamento è stato approvato nella stessa seduta e

Servizio del verde: riorganizziamoci!

Il servizio di raccolta del verde nel Comune di Castelfranco Veneto presto subirà una svolta. Di fronte alle innegabili problematiche connesse alla presenza delle 40 benne stradali che quotidianamente vengono trasformate in tante discariche abusive, l'Amministrazione Comunale, lo scorso 27 maggio, ha avuto un incontro con il Presidente e il Responsabile tecnico del Consorzio TV3 al fine di concordare una riorganizzazione del servizio in grado di garantire adeguati standard ambientali e una maggiore efficienza in termini di costi rispetto all'attuale servizio.

Il progetto prevede la graduale rimozione delle 40 benne stradali da avviare pertanto con una sperimentazione al fine di rendere la cosa più semplice possibile per i cittadini. Per la sperimentazione del nuovo servizio, ipotizzata a partire dal mese di ottobre e per tre mesi, è già stato raccolto il consenso di alcuni quartieri e frazioni favorevoli a testare per primi il metodo del porta a porta.

Questo cambiamento porterà, oltre a un miglioramento della qualità dell'ambiente, anche un notevole risparmio perché il servizio benne, con tutti gli interventi aggiuntivi tesi a migliorare il servizio, portato al raddoppio della spesa.

Il progetto di revisione del servizio, che sarà elaborato dai tecnici comunali in collaborazione con il Consorzio TV3, prevede il ritiro dei contenitori stradali e il concomitante avvio della raccolta porta a porta che avverrà con le stesse modalità del secco e dell'umido, con un passaggio settimanale dalla primavera all'autunno ed un passaggio quindicinale nei mesi invernali.

Alle utenze saranno distribuiti dei contenitori da esporre nei giorni di raccolta; in alternativa, sarà possibile conferire il rifiuto verde presso il nuovo ecocentro comunale di via dell'Impresa, aperto dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

riguarda la disciplina degli interventi di sostegno tramite l'erogazione di prestiti d'onore.

Il resoconto disciplina le modalità di accesso all'erogazione di prestiti sull'onore e di fidejussione che l'Amministrazione Comunale attiverà in favore del richiedente, ed i criteri generali di convenzione con gli Istituti di credito.

Il Comune di Castelfranco Veneto intende attuare una politica organica ed integrale per promuovere e sostenere il diritto della famiglia al libero svolgimento delle funzioni ad essa connaturate, e nonostante l'Amministrazione Comunale già stanzi contributi a favore dei nuclei familiari in difficoltà, si è voluto introdurre tra le modalità di intervento pubblico la possibilità di concedere credito e dare risposta concreta a nuovi soggetti, esclusi normalmente dal circuito bancario per carenza di garanzie ma contemporaneamente non immediatamente inquadrabili tra quelli meritevoli di intervento economico a fondo perduto in base al Regolamento Comunale per l'erogazione degli interventi economici nel campo dei servizi sociali. Tale opportunità verrà attivata per via indiretta, con il concorso di uno o più Istituti di credito, con i quali il Comune instaurerà un rapporto convenzionale finalizzato all'erogazione dei prestiti, restando a carico dello stesso una garanzia generale di natura fidejussoria.

La seduta del 24 maggio 2004 è iniziata con l'espressione di solidarietà alla concittadina onorevole Tina Anselmi in relazione alle pagine presentate nel volume III della pubblicazione "Italiane" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità. Oltre al Sindaco, alla Commissione per le Pari Opportunità, anche il Consiglio Comunale si è espresso in merito a tale increscioso fatto approvando all'unanimità un documento che è stato inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per le Pari Opportunità nel quale si chiede di restituire correttezza al ritratto di Tina Anselmi, testimone preziosa, vera e autorevo-

le dell'impegno civile e democratico di chi ha saputo servire l'Italia con grande capacità e dedizione. Tina Anselmi è una persona che ha dato tanto per la vita sociale e politica del nostro Paese, è testimone ancora oggi degli ideali che hanno portato alla liberazione dell'Italia e all'avvio e all'affermazione del sistema democratico della nostra Repubblica. Importante è il suo contributo dato come Ministro alla evoluzione delle condizioni lavorative, soprattutto delle donne, e dei servizi socio-sanitari del nostro Paese con nuove leggi che hanno portato a risposte sempre più attente ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle donne in particolare.

Il tema del Servizio idrico integrato gestito in economia dal Comune ha più volte richiamato l'attenzione del Consiglio Comunale. Nella seduta del 24 maggio 2004, in relazione ad una ravvicinata seduta dell'assemblea dell'autorità di bacino, è stato dato al Consiglio un aggiornamento sulle iniziative poste in essere nel ricercare un percorso di valorizzazione del patrimonio che il Comune ha nel tempo realizzato e per tale servizio del know-how aziendale che è stato raggiunto. Si tratta di un patrimonio notevole del Comune sul quale si sta investendo da circa 20 anni a questa parte. Castelfranco si presenta con tutte le carte in regola sia perché si trova all'interno di un contesto ambientale, il bacino scolante in laguna, che è fra i più controllati attualmente nel Veneto, sia perché effettivamente porta al suo interno professionalità e un rapporto di "tariffa prestazionistico" fra i più favorevoli.

Il Consiglio Comunale nella stessa seduta ha autorizzato l'Associazione "Quartiere Verdi", senza scopo di lucro, a dare attuazione alla ristrutturazione ed all'ampliamento dell'edificio polifunzionale di proprietà comunale, sede dell'Associazione, con la realizzazione di un magazzino, l'ampliamento della sala al piano terra e la realizzazione di un bagno per persone diversamente abili. È stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con l'Associazione per l'esecuzione dell'in-

tervento ed è stato deciso che l'Amministrazione Comunale, sulla base dell'entità dei lavori posti in essere ed all'interesse al proposto miglioramento dell'immobile, corrisponderà all'Associazione un contributo di € 55.000,00. Il Consiglio Comunale, affermando l'indirizzo di valorizzazione della presenza e del ruolo delle associazioni, intende avviare e sostenere le iniziative poste in essere per la sistemazione degli immobili alle stesse assegnate per l'attività perseguita, con ciò anche ottenendo una riqualificazione degli immobili di proprietà comunale, sui quali vengono effettuati gli interventi di sistemazione e messa a norma.

Nella seduta del 24 maggio 2004 è stata proposta al Consiglio un'iniziativa già intrapresa per altri impianti sportivi comunali: gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di Campigo.

Il Consiglio Comunale dopo aver esaminato la proposta ha autorizzato la società G.S. Campigo, che attualmente, sulla base di una convenzione, ha in comodato l'impianto sportivo comunale di via Danelli, ad effettuare i lavori di sistemazione e messa a norma dell'impianto sportivo come da progetto agli atti d'ufficio, con le modalità espresse nella bozza di convenzione presentata. Verranno apportati miglioramenti funzionali e normativi relativi all'accessibilità dei locali, agli impianti elettrici e alla straordinaria manutenzione dell'impianto idrosanitario e di riscaldamento.

L'impianto sportivo viene utilizzato da diverse squadre di calcio per un totale di 107 atleti ma anche dalle associazioni della frazione. L'Amministrazione Comunale, sulla base dell'entità dei lavori posti in essere, erogherà alla società un contributo di € 198.000,00 complessivi, con finanziamenti a stato avanzamento dei lavori.

Con il Decreto Legislativo n. 241 del 1997 l'Agenzia delle entrate ha consentito ai Comuni di riscuotere l'ICI anche mediante l'utilizzo del modello F24, che normalmente è utilizzato per il versamento periodico delle imposte all'Erario. Il Consiglio Comunale ha recepito tale possibili-

tà deliberando la necessaria modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. L'adozione della nuova forma di riscossione determina benefici per le aziende in quanto con un solo modello possono procedere al pagamento dell'ICI assieme ad altri tributi presso qualsiasi sportello bancario, postale, di concessionario o per via telematica, senza alcun costo aggiuntivo per il versamento.

Nella seduta del 26 maggio 2004 il Consiglio ha esaminato una proposta per risolvere il pesante problema di viabilità nell'incrocio tra via Staizza e via del Commercio nella Zona Commerciale ed Annonaria di Salvarosa e nella contigua Zona Industriale ed Artigianale di Espansione.

Nella zona, infatti, recentemente c'è stato l'insediamento di numerose attività commerciali ed artigianali che ha comportato un considerevole aumento del traffico veicolare lungo le citate vie. La variante al PRG, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 6 luglio 2002, ha previsto la sistemazione e l'adeguamento di detto incrocio, con la realizzazione di un'importante modifica alla viabilità locale consistente nella realizzazione di una rotonda ovale ad asse principale inclinato e nei relativi raccordi con la viabilità esistente.

Per l'esecuzione di tale opera di pubblica utilità è necessario che il Comune acquisisca una porzione di area compresa nella parte nord ovest del lotto di proprietà di una ditta concessionaria di automobili, che attualmente la utilizza per l'esposizione di autoveicoli. Tale azienda si è impegnata a cedere al Comune di Castelfranco Veneto la porzione di area che si renderà necessaria per la realizzazione dell'opera, in cambio di una fascia di terreno di proprietà comunale, attualmente confinante con il lotto di sua proprietà, che rimarrà inutilizzata da detti lavori.

Il Consiglio Comunale ha accolto la proposta formulata dalla ditta, riguardante la permuta senza conguaglio dell'area necessaria per l'adeguamento e la sistemazione del-

l'incrocio con l'area di proprietà comunale, ed ha stabilito che dopo il completamento dei lavori per la realizzazione dell'opera pubblica la porzione di area che risulterà non più necessaria alla viabilità locale, oggetto di cessione, verrà sdemanializzata ed immessa nel patrimonio disponibile del Comune.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione presentato dalle società Nella s.r.l. e Costruzioni San Marco s.r.l. entrambe con sede a Castelfranco Veneto, per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria esterne e funzionali all'ambito a servizi centro-ovest del Piano Particolareggiato della Zona Commerciale ed Annonaria di Espansione, in parte a corrispettivo della capacità edificatoria di un'area di proprietà comunale e in parte a scomputo degli oneri concessori relativi al centro polifunzionale da edificare in tale ambito.

L'intervento determinerà l'urbanizzazione dell'intera area mediante strutture di interesse collettivo, quali ad esempio una struttura cinematografica multisala, piazza per esposizioni temporanee, uffici privati e pubblici, mensa, bar, ecc, la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria esterne all'ambito di intervento, quali il completamento della viabilità esistente comprendente il raccordo tra via del Credito e via della Borsa, la rotonda tra via Staizza e via del Commercio, la realizzazione di parcheggi pubblici per circa 7.500 mq, la sistemazione dell'area a verde pubblico posta ad ovest di via del Commercio.

Il Consiglio ha stabilito di subordinare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria esterne e funzionali all'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto esecutivo delle stesse con particolare riguardo alla viabilità e alla stipula della convenzione.

Nel giugno 2002 il Consiglio Comunale ha deliberato un'operazione di permuta di aree in Zona per i Grandi Servizi Territoriali e Zona Commerciale ed Annonaria di Salvarosa tra il Comune e la società Primavera s.r.l.. La decisione aveva

fatto manifestare alcune perplessità sulla bontà economica delle scelte e sul fatto che la deliberazione adottata non esplicitava nella parte dispositiva l'obbligazione delle ditte di eseguire alcune opere di urbanizzazione a servizi dell'area, della quale acquistava la proprietà del terreno ceduto in permuta al Comune.

I fatti e le verifiche che si sono susseguiti hanno portato il Consiglio, in tale seduta, a prendere atto di una seconda perizia redatta dal Presidente del collegio provinciale dei geometri di Vicenza, che ha confermato la congruità della precedente perizia e ad approvare lo schema di contratto da stipulare per il perfezionamento dell'operazione patrimoniale.

L'interesse del Comune per l'acquisizione di tali aree, espresso da tempo, è giustamente motivato per poter dare attuazione ai programmi edificatori indicati dal Piano Particolareggiato della Zona G.S.T.. L'area acquisita dal Comune rappresenta la "chiusura" di alcuni tasselli sul mosaico delle proprietà comunali, che consentirà di realizzare sia un complesso condominiale di 50.000 mc, sia il nuovo impianto natatorio.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale per il quartiere di via Goito - via Marsala, in variante al PRG, presentato dall'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto.

L'intervento previsto persegue la riqualificazione dell'ambito, il riordino e l'ammodernamento delle opere di urbanizzazione e di arredo urbano ed in particolare ha per oggetto il completo rifacimento delle opere di urbanizzazione primaria del quartiere, consistenti in un nuovo assetto della viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili e nella realizzazione di spazi per parcheggi pubblici e verde pubblico. Ancora la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria consistenti anche nella realizzazione di un nuovo edificio a servizio del quartiere e la realizzazione di due nuovi edifici residenziali per complessivi 5.400 mc.